San Francisco, Airbnb vince il referendum: nessun limite agli affitti brevi

Bocciata la proposta di limitare a 75 l'anno le notti in cui è possibile dare un appartamento in affitto a breve termine. E' il risultato del referendum che si è tenuto ieri a San Francisco, città simbolo in quanto sede di **Airbnb**, principale attore della sharing economy degli affitti brevi. Il voto, promosso da Prop. F, un'associazione di proprietari di appartamenti ha visto il 55% degli aventi diritto votare contro la proposta di limitazione.

La proposta prevedeva che gli affittuari consegnassero al comune di San Francisco un **rapporto trimestrale** indicando in quali giorni avevano affittato la casa. In caso di violazione fino a mille dollari al giorno, sia per Airbnb che per gli affittuari con possibilità per i vicini di fare delazione e aiutare i controlli del comune.

Una vittoria per Airbnb che nella campagna referendaria per il no ha investito oltre **8 milioni di dollari** con affissioni provocatorie che hanno fatto discutere e che in alcuni casi sono state denunciate e fatte rimuovere.

La campagna a favore è stata condotta soprattutto da proprietari di hotel e lavoratori del settore (che accusano Airbnb di togliere risorse al settore alberghiero e di aver contribuito all’aumento dei costi degli affitti) e ha raccolto in donazioni circa **300 mila dollari**.

I cittadini, però, hanno scelto la sharing economy.